



Programma di attuazione per la politica del turismo 2016–2019



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,
della formazione e della ricerca DEFR
Segreteria di Stato dell'economia SECO

Colophon:

Segreteria di Stato dell'economia SECO

Redazione, contatto:

SECO, Settore Turismo, Holzikofenweg 36, 3003 Berna

E-mail: tourismus@seco.admin.ch

Chiusura redazionale: 29 gennaio 2016

Immagine di copertina:

Copyright by Adelboden Tourismus, [swiss-image.ch/Stephan Boegli](http://swiss-image.ch/Stephan%20Boegli)

Distribuzione:

Internet: www.seco.admin.ch

Premessa

Il turismo è un settore trainante dell'economia svizzera: contribuisce alla produzione economica elvetica nella misura del 3 per cento circa e offre un'occupazione a circa il 4 per cento dei lavoratori. Assume un'importanza strategica soprattutto per le regioni alpine.

Tuttavia, come sappiamo tutti, il turismo in Svizzera deve far fronte a numerose sfide, forse oggi più che mai. Tra queste vi sono ad esempio il franco forte, la crescente globalizzazione, le oscillazioni della domanda, la digitalizzazione e la legislazione sulle abitazioni secondarie.

La politica del turismo della Confederazione è determinata in funzione delle problematiche presenti. Mira a ottimizzare le condizioni quadro del settore e viene realizzata secondo programmi di attuazione quadriennali che stabiliscono progetti e misure prioritari. L'obiettivo di questi programmi non è dunque quello di illustrare tutti gli ambiti e i compiti di cui si occupa la politica del turismo.

Dopo l'efficace attuazione del primo programma, ideato per il periodo 2012–2015, la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) presenta il secondo Programma di attuazione per la politica del turismo della Confederazione, incentrato sul quadriennio 2016–2019 e comprendente 21 progetti chiave. I suoi contenuti si basano sul Programma d'impulso 2016–2019, il cui obiettivo è accompagnare e sostenere maggiormente il turismo nel far fronte ai cambiamenti strutturali che derivano dall'iniziativa sulle abitazioni secondarie e dall'apprezzamento del franco.

Signore e Signori, sono convinta della qualità del turismo svizzero e confido nella sua capacità di uscire vittorioso dalle sfide attuali. Vi ringrazio di cuore per la Vostra fiducia nella politica del turismo della Confederazione e per il Vostro sostegno.



Marie-Gabrielle Ineichen-Fleisch
Segretaria di Stato, direttrice della Segreteria di Stato dell'economia (SECO)

Indice

1	Politica del turismo della Confederazione.....	6
2	Programma di attuazione 2016–2019.....	7
2.1	Obiettivi e struttura.....	7
2.2	Programma d’impulso 2016–2019.....	7
2.3	Panoramica dei progetti chiave.....	9
3	Issue management strategico.....	10
3.1	Panoramica.....	10
3.2	Basi della politica del turismo.....	10
3.3	Cooperazione internazionale.....	15
4	Sviluppo delle attività intersettoriali.....	17
4.1	Panoramica.....	17
4.2	Integrazione nella politica economica.....	17
4.3	Coordinamento e cooperazione nell’ambito della politica federale.....	19
5	Incrementare l’attrattiva dell’offerta.....	24
5.1	Panoramica.....	24
5.2	Promozione di innovazione, collaborazione e sviluppo delle conoscenze nell’ambito del turismo svizzero (Innotour).....	24
5.3	Promozione del settore alberghiero.....	26
6	Consolidamento della presenza sul mercato.....	28
6.1	Panoramica.....	28
6.2	Promozione turistica.....	28
7	Controlling e valutazione.....	30
7.1	Controlling costante e reporting annuale.....	30
7.2	Bilancio per il 2018.....	30

1 Politica del turismo della Confederazione

La politica del turismo della Confederazione si fonda sulla Strategia di crescita per la piazza turistica svizzera¹. Il rapporto del Consiglio federale sulla situazione del turismo svizzero² ha confermato le priorità della Strategia di crescita e ha posto le basi della politica del turismo per il periodo 2016–2019, in primo luogo attraverso il relativo Programma d’impulso, approvato dal Parlamento nell’ambito del messaggio concernente la promozione della piazza economica 2016–2019. Mediante questo programma la Confederazione ha stanziato per il quadriennio un aumento dei mezzi finanziari destinati a promuovere l’innovazione, la collaborazione e lo sviluppo delle conoscenze nel turismo (Innotour) e per la Nuova politica regionale (NPR) pari a 210 milioni di franchi.

La politica del turismo della Confederazione viene realizzata secondo programmi di attuazione quadriennali affidati alla Segreteria di Stato dell’economia (SECO). Un’analisi del primo di questi programmi, incentrato sul periodo 2012–2015, ha permesso di rilevare che gli obiettivi da esso prestabiliti sono stati raggiunti: ha infatti permesso di concretizzare la Strategia di crescita del Consiglio federale, stabilendo i punti cardine per l’attuazione della politica del turismo e ponendo le basi per un bilancio della situazione del settore turistico svizzero. Anche in futuro la politica del turismo della Confederazione continuerà a essere realizzata secondo programmi di attuazione quadriennali.

1) Strategia di crescita del 18 giugno 2010 per la piazza turistica svizzera.

2) Rapporto del 26 giugno 2013 sulla situazione strutturale del turismo svizzero e sulla strategia del Consiglio federale per il futuro.

2 Programma di attuazione 2016–2019

La SECO presenta il Programma di attuazione della politica del turismo per il quadriennio 2016–2019, le cui basi concettuali si rifanno a quelle del primo programma di attuazione.

2.1 Obiettivi e struttura

La SECO presenta il Programma di attuazione della politica del turismo per il quadriennio 2016–2019, le cui basi concettuali si rifanno a quelle del primo programma di attuazione.

Obiettivo n. 1: Attuare i principi strategici della politica del turismo della Confederazione

Obiettivo n. 2: Definire le priorità realizzative della politica del turismo della Confederazione

Obiettivo n. 3: Base per un bilancio della situazione del turismo svizzero da parte del Consiglio federale

La SECO ha tracciato alcune linee guida per elaborare e strutturare il Programma di attuazione 2016–2019 che individuano la base operativa nei campi d'azione della Strategia di crescita. Il Programma di attuazione 2016–2019 descrive le attività previste a livello di politica del turismo per ogni campo d'azione. Quelle prioritarie sono catalogate come «progetto chiave». La lista di tali progetti consente di mettere a fuoco le attività previste nel quadro della politica del turismo della Confederazione garantendo la maggiore flessibilità possibile. Nel corso del quadriennio le priorità potrebbero cambiare e determinare la realizzazione di ulteriori progetti chiave. Non è tuttavia previsto un adeguamento del programma di attuazione nel corso dei quattro anni.

Il Programma di attuazione 2016–2019 comprende solo progetti chiave che, secondo le basi legali, rientrano nell'ambito di responsabilità della politica del turismo nazionale o in quello della Confederazione. Poiché la politica del turismo a livello federale è un compito prettamente intersettoriale, la competenza non viene per forza sempre assunta dalla Segreteria di Stato dell'economia.

Nel corso dell'elaborazione del Programma di attuazione 2016–2019 la SECO ha coinvolto gli attori direttamente interessati, in particolare gli organi federali, i servizi cantonali competenti e le associazioni del turismo nazionali.

2.2 Programma d'impulso 2016–2019

Il Programma d'impulso 2016–2019 è un punto cardine del Programma di attuazione 2016–2019 e ha l'obiettivo di accompagnare e sostenere maggiormente il turismo nel far fronte ai cambiamenti strutturali che derivano dall'iniziativa sulle abitazioni secondarie e dall'apprezzamento del franco. La realizzazione del Programma d'impulso 2016–2019 è definita nei campi d'azione 1 e 5 del Programma di attuazione dello stesso quadriennio.

Per il Programma d'impulso sono stati stanziati complessivamente 210 milioni di franchi, mentre i fondi per Innotour sono stati aumentati di 10 milioni di franchi. Tramite la NPR vengono stanziati altri 200 milioni di franchi per la concessione di mutui per investimenti nuovi, sostitutivi e di rinnovo o di mutui a fondo perduto. Il Programma d'impulso comprende quattro orientamenti.

Orientamento I: Modernizzazione del settore alberghiero

La promozione del settore alberghiero attraverso la NPR e Innotour va intensificata. Uno degli obiettivi è realizzare più progetti nel settore alberghiero che consentano di sfruttare le sinergie con le infrastrutture turistiche già esistenti sul posto.

Orientamento II: Rafforzamento dello sviluppo della qualità e dei prodotti

Il Programma d'impulso è volto a creare maggiori incentivi per lo sviluppo della qualità e dei prodotti. Mediante Innotour s'intende promuovere progetti nazionali e progetti modello regionali. I progetti sostenuti da Innotour permettono al turismo svizzero di accumulare esperienze importanti e buone prassi a vantaggio delle destinazioni e delle regioni. Questa diffusione del sapere mira, a livello regionale, ad agganciare altri progetti successivi o simili che possono beneficiare di un maggiore sostegno mediante la NPR.

Orientamento III: Ottimizzazione delle strutture e promozione delle cooperazioni

L'ottimizzazione costante delle strutture di destinazione e delle strutture alberghiere operative e concorrenziali deve rimanere un obiettivo del turismo svizzero. Il sostegno di Innotour e della NPR crea gli incentivi necessari per lo sviluppo delle destinazioni e delle cooperazioni a livello di imprese.

Orientamento IV: Rafforzamento dello sviluppo e della divulgazione delle conoscenze

Sussistono ancora numerosi interrogativi e incertezze in merito alle ripercussioni concrete dell'iniziativa sulle abitazioni secondarie sull'economia del turismo. Si tratta dunque di dare risposta a tutti questi interrogativi per poi individuare provvedimenti adeguati o nuovi modelli aziendali e di finanziamento, oppure per ottimizzare quelli già esistenti. Le conoscenze acquisite dovranno essere messe a disposizione dei Cantoni e del settore del turismo, affinché essi possano, all'occorrenza, dare il via a iniziative promettenti o adottare le misure del caso.

2.3 Panoramica dei progetti chiave

Il Programma di attuazione 2016–2019 si compone di sette campi d'azione e 21 progetti chiave:

Tabella I: Modernizzazione del settore alberghiero

Progetti chiave	Progetti chiave
1: Basi della politica del turismo	1) Proseguire e sviluppare le statistiche sul turismo 2) Elaborare basi di conoscenze per la politica del turismo 3) Sviluppare la collaborazione con le associazioni di categoria e i servizi cantonali competenti in materia di turismo 4) Sviluppare il Forum Turismo Svizzera (FTS) 5) Rafforzare la strategia comunicativa della politica del turismo 6) Valutare il pacchetto di misure del 2013 in materia di politica del turismo
2: Cooperazione internazionale	7) Intensificare la collaborazione nell'ambito dell'OMT 8) Proseguire la collaborazione nell'ambito del Comitato per il turismo dell'OCSE
3: Integrazione nella politica economica	9) Sfruttare al meglio le sinergie nell'ambito della promozione della piazza economica della Confederazione 10) Integrare le esigenze della politica del turismo nella politica economica della Confederazione
4: Coordinamento e cooperazione nell'ambito della politica federale	11) Proseguire la collaborazione strutturata con l'ARE 12) Proseguire la collaborazione strutturata con l'UFAM 13) Instaurare una forma di collaborazione strutturata con l'USTRA 14) Instaurare una forma di collaborazione strutturata con l'UFSP 15) Sgravi amministrativi attraverso procedure di pianificazione e di autorizzazione per i progetti turistici infrastrutturali 16) Instaurare una forma di collaborazione strutturata con l'UFAG
5: Promozione di innovazione, collaborazione e sviluppo delle conoscenze nell'ambito del turismo svizzero (Innotour)	17) Valutazione di Innotour 18) Rafforzare lo sviluppo delle conoscenze e la loro diffusione
6: Promozione del settore alberghiero	19) Valutazione delle nuove disposizioni esecutive della Società svizzera di credito alberghiero
7: Promozione turistica	20) Ammodernamento delle disposizioni esecutive di Svizzera Turismo 21) Sviluppo della vigilanza su Svizzera Turismo

3 Issue management strategico

3.1 Panoramica

L'issue management strategico consente in particolare di riconoscere e affrontare tempestivamente le problematiche più rilevanti per la politica del turismo. Gli operatori del settore turistico potranno beneficiare del sostegno della Confederazione nella ricerca di soluzioni appropriate. Per l'attuazione dell'issue management strategico la SECO ha individuato due campi d'azione: «Basi della politica del turismo» (campo d'azione 1) e «Cooperazione internazionale» (campo d'azione 2).

Tabella II: Campi d'azione e progetti chiave «Issue management strategico»

Campi d'azione	Progetti chiave
1: Basi della politica del turismo	<ol style="list-style-type: none">1) Proseguire e sviluppare le statistiche sul turismo2) Elaborare basi di conoscenze per la politica del turismo3) Sviluppare la collaborazione con le associazioni di categoria e i servizi cantonali competenti in materia di turismo4) Sviluppare il Forum Turismo Svizzera (FTS)5) Rafforzare la strategia comunicativa della politica del turismo6) Valutare il pacchetto di misure del 2013 in materia di politica del turismo
2: Cooperazione internazionale	<ol style="list-style-type: none">7) Intensificare la collaborazione nell'ambito dell'OMT8) Proseguire la collaborazione nell'ambito del Comitato per il turismo dell'OCSE

3.2 Basi della politica del turismo

L'elaborazione di basi è fondamentale per la progettazione, l'attuazione e l'ulteriore sviluppo della politica del turismo della Confederazione. Nello specifico, nel quadriennio 2016–2019 occorre rafforzare ulteriormente l'approntamento di basi di conoscenze ma anche lo scambio e la diffusione del sapere. I progetti chiave 1–6 descritti qui di seguito sono stati ideati a tale scopo. La messa a punto di basi è inoltre un elemento essenziale dell'attuazione del quarto orientamento del Programma d'impulso 2016–2019.

Progetto chiave 1: Proseguire e sviluppare le statistiche sul turismo

La disponibilità in tempi rapidi di statistiche sul turismo di livello qualitativo elevato è una condizione indispensabile per uno sviluppo efficace del settore. È compito dell'Ufficio federale di statistica (UST) effettuare su scala nazionale queste indagini. La SECO sostiene l'UST e svolge anch'essa funzioni importanti in questo ambito. Il progetto chiave 1 comprende i tre sottoprogetti seguenti:

Sottoprogetto 1: Mantenere e sviluppare il Conto satellite del turismo (CST)

Obiettivo e descrizione

Il conto satellite del turismo (CST) consente di illustrare l'importanza economica del settore turistico attraverso indicatori di tipo monetario e non monetario e permette di effettuare un paragone con il resto dell'economia. Il CST per la Svizzera sarà regolarmente aggiornato e, oltre a ciò, l'UST fornirà ogni anno indicatori aggiornati.

Il CST è stato rivisto di recente ed è ora in linea con la contabilità nazionale (CN) e le direttive dell'Organizzazione mondiale del turismo OMT³. Proximamente torneranno così ad essere disponibili i dati in serie temporale per gli indicatori annuali CST fino al 2001.

Nei prossimi anni il CST verrà sviluppato ulteriormente: si prevede di inglobare nel CST indicatori volti a misurare le diverse categorie d'investimento nell'ambito del turismo. Verranno inoltre aggiunti altri indicatori di tipo monetario e non monetario, che consentiranno di ottenere una rappresentazione multidimensionale delle attività turistiche in Svizzera. Infine, sarà condotto anche uno studio di fattibilità sul calcolo degli indicatori regionali.

Una strategia di diffusione mirata con pubblicazioni regolari permette di informare i cittadini in merito ai risultati del CST e agli sviluppi attuali e futuri.

L'UST e la SECO hanno concluso un accordo per lo sviluppo del CST nel periodo 2016–2019.

Competenza: UST/SECO

Partner per l'attuazione: –

Sottoprogetto 2: Mantenere e sviluppare la Statistica della ricettività turistica (HESTA)

Obiettivo e descrizione

La Statistica della ricettività turistica, che comprende oggi il settore alberghiero nonché gli ostelli della gioventù e i campeggi, viene finanziata da 45 partner. L'attuale accordo di finanziamento scadrà a fine 2016. L'UST continuerà a coprire circa la metà dei costi della Statistica HESTA anche negli anni a venire. Tale cifra corrisponde approssimativamente al costo di base di una statistica della ricettività turistica che soddisfi le esigenze nazionali e internazionali. L'HESTA continuerà a richiedere pure in futuro una cospicua partecipazione finanziaria da parte dell'industria turistica e dei Cantoni e delle regioni a vocazione turistica. Si mira a ottenere un nuovo accordo di finanziamento a partire dal 2017.

Competenza: UST

Partner per l'attuazione: regioni e Cantoni a vocazione turistica, industria turistica

3) 2008 Tourism Satellite Account: Recommended Methodological Framework (TSA: RMF 2008), OMT.

Sottoprogetto 3: Introdurre e sviluppare la Statistica del settore paralberghiero (PASTA)

Obiettivo e descrizione:

Da tempo gli operatori turistici lamentano la mancanza di esaustività della statistica della Confederazione relativa alla ricettività turistica per quanto attiene al settore paralberghiero. Nel 2010 l'UST ha avviato la creazione di una statistica del settore paralberghiero denominata «PASTA». La fase di sviluppo è stata finanziata dall'UST e dalla SECO (Innotour). Terminata la fase pilota nel 2015, nel 2016 è iniziata la fase di esercizio. Si prevede di aggiornare regolarmente la Statistica del settore paralberghiero e di pubblicarne i risultati.

I costi sono coperti dall'UST, che è responsabile di soddisfare le esigenze nazionali e internazionali per quanto concerne PASTA. Quest'ultima è concepita in modo tale da poter prendere in considerazione anche eventuali richieste dell'industria turistica nonché dei Cantoni e delle regioni a vocazione turistica. Nel 2015 sono stati creati due gruppi di lavoro addetti all'identificazione di tali esigenze. Se sarà possibile rilevare le informazioni corrispondenti, andranno inglobate nel sondaggio del 2017. I costi aggiuntivi saranno presi a carico dagli attori interessati, sulla base di accordi individuali.

Competenza: UST

Partner per l'attuazione: SECO, regioni e Cantoni a vocazione turistica, industria turistica

Progetto chiave 2: Elaborare basi di conoscenze per la politica del turismo

Descrizione e obiettivo

Anche l'elaborazione di basi di conoscenze a livello di politica del turismo costituisce un punto cardine della politica del turismo della Confederazione. Conoscere in modo approfondito le interconnessioni e le tendenze in atto è una condizione indispensabile per una politica del turismo mirata e orientata alle esigenze. Le basi di conoscenze sono inoltre intese ad aiutare l'industria turistica a sfruttare le opportunità di mercato che si presentano e a vincere le sfide imminenti.

In primo piano vi sono le problematiche che il Programma d'impulso 2016–2019 permetterà di affrontare in modo più efficace, in particolare la modernizzazione del settore alberghiero, lo sviluppo della qualità e dei prodotti, l'ottimizzazione delle strutture e il rafforzamento dei rapporti di cooperazione. Tra i possibili temi prioritari vi sono la digitalizzazione dell'economia e le relative conseguenze sul turismo e sul mercato del lavoro del settore, come pure la disponibilità di capitale umano, le sfide poste dall'iniziativa sulle abitazioni secondarie e l'adeguamento ai cambiamenti climatici.

Competenza: SECO

Partner per l'attuazione: -

Progetto chiave 3: Sviluppare la collaborazione con le associazioni di categoria e i servizi cantonali competenti in materia di turismo

Descrizione e obiettivo

Le associazioni di categoria e i servizi cantonali competenti in materia sono partner di rilievo per la SECO. Quest'ultima attribuisce grande valore alla collaborazione con tali organi. Lo scambio regolare migliora la comprensione reciproca ed è una condizione indispensabile per una politica del turismo mirata e orientata alle esigenze.

Dal 2010 la SECO organizza regolarmente colloqui annuali con le associazioni seguenti: Federazione svizzera del turismo, hotelleriesuisse, Funivie Svizzere e GastroSuisse. Dal 2012 la SECO conduce inoltre una volta l'anno un colloquio di una giornata con i servizi cantonali competenti che vede la partecipazione di esperti delle varie tematiche provenienti ad esempio da altri uffici federali.

Tali forme di collaborazione con le associazioni di categoria e i servizi cantonali si sono consolidate e vengono considerate preziose da tutti gli operatori. Esse devono essere portate avanti, mirando a un controllo e a un miglioramento costante del tipo di collaborazione e della metodologia dello scambio di informazioni.

Competenza: SECO

Partner per l'attuazione: associazioni di categoria, servizi cantonali competenti in materia di turismo

Progetto chiave 4: Sviluppare il Forum Turismo Svizzera (FTS)

Descrizione e obiettivo

Con la creazione del Forum Turismo Svizzera (FTS), la politica del turismo della Confederazione dispone dal 2012 di un'apprezzata piattaforma per affrontare le questioni strategiche nel proprio ambito di competenza. Il FTS è oggi consolidato e riveste un ruolo chiave.

Composto principalmente da rappresentanti dell'Amministrazione federale, dei Cantoni e dell'industria turistica, il FTS si concentra sull'elaborazione e la diffusione di conoscenze, fornendo così un contributo importante all'attuazione del quarto orientamento del Programma d'impulso 2016–2019. Il Forum aiuta inoltre a coordinare meglio l'operato di Confederazione, Cantoni e industria turistica.

Il FTS va inteso come strumento sussidiario rispetto ad altre piattaforme già esistenti. La SECO consulta i partner essenziali quando occorre definire formati e contenuti (formato e metodologia dovranno essere controllati e migliorati costantemente). Al fine di garantire un coinvolgimento mirato ed efficiente dell'industria turistica e dei Cantoni nella pianificazione e nell'operato del FTS, il suo patrocinio è stato assunto dalla Conferenza dei direttori cantonali dell'economia pubblica (CDEP) e dalla Federazione svizzera del turismo (FST).

Competenza: SECO

Partner per l'attuazione: altri organi federali interessati, Svizzera Turismo, Società svizzera di credito alberghiero, Cantoni (in particolare attraverso la CDEP), associazioni di categoria (in particolare attraverso la FST)

Progetto chiave 5: Rafforzare la strategia comunicativa della politica del turismo

Descrizione e obiettivo

La SECO elabora molteplici basi di conoscenze a livello di politica del turismo (v. progetto chiave 2). In futuro verrà attribuito un peso ancora maggiore alla diffusione di queste conoscenze, che dovranno essere messe a disposizione dei Cantoni e del settore del turismo affinché essi possano, all'occorrenza, dare il via a iniziative promettenti o adottare le misure del caso.

In tale contesto riveste un ruolo centrale la newsletter «Politica svizzera del turismo», introdotta dalla Segreteria di Stato dell'economia nel 2014 e incentrata su tematiche generali che riguardano il turismo. Da allora, la SECO invia tre volte l'anno una newsletter su temi attuali della politica del turismo della Svizzera, su novità provenienti da altri uffici federali e rilevanti per il turismo, ma anche su attuali tendenze di sviluppo e approcci risolutivi a livello di politica del turismo provenienti dal panorama internazionale. La newsletter conferisce maggiore visibilità alla politica del turismo della Confederazione, valorizza l'operato della SECO – come ad esempio i contributi che la Svizzera apporta nell'ambito della cooperazione internazionale – ed è molto letta e apprezzata dai rappresentanti del settore.

Inoltre, le conoscenze generate nell'ambito dei progetti Innotour vengono ampiamente diffuse tramite mezzi di comunicazione mirati quali la newsletter di Innotour «Insight» o le schede per far conoscere le buone prassi. Infine, nei prossimi anni la comunicazione relativa ai nuovi progetti tramite la homepage della SECO sarà rafforzata.

Competenza: SECO

Partner per l'attuazione: -

Progetto chiave 6: Valutare il pacchetto di misure del 2013 in materia di politica del turismo

Descrizione e obiettivo

Il pacchetto di misure in materia di politica del turismo deciso dal Consiglio federale nel 2013 sarà oggetto di una valutazione. Innanzitutto si procederà a un'analisi sul raggiungimento degli obiettivi e sull'attuazione della prima parte del pacchetto (tre misure: «Modernizzare le disposizioni esecutive concernenti la Società svizzera di credito alberghiero (SCA)», «Ampliare il margine di manovra finanziario della SCA» e «Migliorare l'armonizzazione tra SCA e NPR») (v. progetto chiave 19).

Verrà poi valutata la seconda parte del pacchetto – vale a dire il Programma d'impulso 2016–2019. Poiché l'attuazione di quest'ultimo avviene attraverso gli strumenti NPR e Innotour,

sarà analizzato il raggiungimento degli obiettivi nell'ambito di entrambi (v. progetti chiave 9 e 17). La valutazione del pacchetto di misure in materia di politica del turismo 2013 consentirà anche di determinare se sia necessario aggiornare le basi strategiche della politica del turismo risalenti al 2010.

Competenza: SECO

Partner per l'attuazione: -

3.3 Cooperazione internazionale

La cooperazione internazionale è un elemento chiave dell'issue management strategico e per questo è essenziale per l'ulteriore sviluppo della politica del turismo della Confederazione. Visto l'aumento della globalizzazione, la cooperazione internazionale acquisisce sempre più importanza nel turismo e anche nei legami internazionali, che di conseguenza si fanno più stretti. Per affrontare problematiche di portata globale quali ad esempio la definizione di disposizioni in materia di visti che siano favorevoli al turismo, è fondamentale che la ricerca di approcci risolutivi soddisfacenti venga fatta a livello internazionale.

La collaborazione internazionale nell'ambito della politica del turismo avviene principalmente nell'ambito di organizzazioni multilaterali. In primo piano vi è la collaborazione all'interno dell'Organizzazione mondiale del turismo (OMT) e del Comitato per il turismo dell'OCSE. A tale proposito sono previsti i progetti chiave 7 e 8 descritti nelle pagine che seguono.

Anche con l'Unione europea avvengono scambi regolari: la politica del turismo dell'UE è significativa per la Svizzera poiché ha effetti ad esempio sui turisti provenienti dai mercati lontani che visitano il nostro Paese nel corso di un tour dell'Europa. Vi è inoltre una collaborazione con i Paesi alpini, in particolare Germania e Austria. Poiché in questi Paesi il turismo deve far fronte a sfide paragonabili a quelle della Svizzera, tale collaborazione permette di sfruttare le sinergie in modo mirato. Infine, vengono sfruttate anche le sinergie con la cooperazione allo sviluppo economico, dove il turismo riveste un ruolo importante.

Progetto chiave 7: Intensificare la collaborazione nell'ambito dell'OMT

Descrizione e obiettivo

L'Organizzazione mondiale del turismo OMT si occupa dell'analisi di alcune tematiche di attualità nell'ambito del turismo, presenta esempi di buone prassi ed elabora proposte di soluzione alle problematiche che si pongono a livello globale. Nell'intento di incrementare la competitività e la qualità, nei prossimi anni l'OMT intende concentrarsi in particolar modo sul miglioramento della gestione delle destinazioni, lo sviluppo di prodotti, il marketing, la semplificazione delle modalità di viaggio, la riduzione della stagionalità e una politica fiscale favorevole al turismo. A tale scopo l'Organizzazione continuerà ad elaborare informazioni utili in merito al mercato, come ad esempio trend e previsioni. La promozione di sostenibilità ed etica nel turismo devono avvenire anche attraverso la lotta alla povertà (promozione del turismo quale strumento in questo senso) e altri temi di rilievo per la politica del turismo della Confederazione, come ad esempio il fatto di tenere in considerazione i cambiamenti climatici e integrare il settore nell'economia locale.

La Svizzera è membro attivo dell'OMT. Nell'aprile del 2015 il consigliere federale Schneider-Ammann ha incontrato a Lucerna il segretario generale dell'OMT, Taleb Rifai, per discutere della collaborazione. A settembre dello stesso anno, durante l'assemblea generale dell'OMT svoltasi a Medellín, in Colombia, la Svizzera è stata scelta per la presidenza della Commissione Europa dell'OMT nel biennio 2016–2017. In quanto tale, nel 2016 la Svizzera intende organizzare un workshop informale per i Paesi europei membri dell'OMT allo scopo di discutere i compiti prioritari per il periodo 2018–2019.

Competenza: SECO

Partner per l'attuazione: altri organi federali interessati (DFAE)

Progetto chiave 8: Proseguire la collaborazione nell'ambito del Comitato per il turismo dell'OCSE

Descrizione e obiettivo

Il Comitato per il turismo dell'OCSE dà importanti impulsi all'ulteriore sviluppo della politica del turismo svizzera e riveste un ruolo centrale per l'issue management strategico. Svolge infatti un'importante funzione di monitoraggio in quanto individua tempestivamente le tendenze in atto a livello globale nel settore. Il Comitato svolge inoltre analisi di fondo su questioni rilevanti per la politica del turismo.

La stretta collaborazione con il Comitato per il turismo proseguirà nel periodo 2016–2019. Essa si svolge su due piani: in primo luogo, la Svizzera è rappresentata all'interno del Bureau, ossia l'organo direttivo del Comitato. La priorità dei lavori del Bureau consiste nel rinnovare il mandato del Comitato per il turismo per il periodo 2017–2021. Il mandato costituisce la base sulla quale si fondano i programmi di lavoro biennali del Comitato, preparati dal Bureau.

In secondo luogo, la Svizzera è membro attivo del Comitato per il turismo. Ciò significa che il Paese prende parte alle analisi di fondo che il Comitato elabora in merito alle singole tematiche. Nei prossimi anni, la partecipazione alle analisi nei settori tematici finanziamento ed economia digitale assumeranno un'importanza primaria. L'obiettivo della SECO è rendere i risultati di questi lavori maggiormente accessibili al turismo svizzero, per esempio attraverso la newsletter (v. progetto chiave 5).

Competenza: SECO

Partner per l'attuazione: altri organi federali interessati (DFAE)

4 Sviluppo delle attività intersettoriali

4.1 Panoramica

Mirando allo sviluppo delle attività intersettoriali, la politica del turismo della Confederazione intende migliorare le condizioni quadro per le imprese turistiche. A tale scopo sono stati individuati due campi d'azione: «Integrazione nella politica economica» (campo d'azione 3) e «Coordinamento e cooperazione nell'ambito della politica federale» (campo d'azione 4). Con lo sviluppo delle attività intersettoriali aumenta anche la necessità di coordinamento e cooperazione all'interno dell'Amministrazione federale.

Tabella III: Campi d'azione e progetti chiave «Sviluppo delle attività intersettoriali»

Campi d'azione	Progetti chiave
3: Integrazione nella politica economica	9) Sfruttare al meglio le sinergie nell'ambito della promozione della piazza economica della Confederazione 10) Integrare le esigenze della politica del turismo nella politica economica della Confederazione
4: Coordinamento e cooperazione nell'ambito della politica federale	11) Proseguire la collaborazione strutturata con l'ARE 12) Proseguire la collaborazione strutturata con l'UFAM 13) Instaurare una forma di collaborazione strutturata con l'USTRA 14) Instaurare una forma di collaborazione strutturata con l'UFSP 15) Sgravi amministrativi attraverso procedure di pianificazione e di autorizzazione per i progetti turistici infrastrutturali 16) Instaurare una forma di collaborazione strutturata con l'UFAG

4.2 Integrazione nella politica economica

La politica del turismo della Svizzera è parte integrante della promozione della piazza economica della Confederazione, che comprende pure la politica a favore delle PMI, la politica regionale e d'assetto del territorio, la promozione delle esportazioni e la piazza economica. Attualmente si sta già lavorando a parecchi dei punti di contatto tra i diversi settori della promozione della piazza economica. In futuro occorrerà lavorare più intensamente ai vari punti di contatto, al fine di sfruttare in modo ancora più ottimale le sinergie con gli altri settori della promozione della piazza economica. La politica economica della Confederazione definisce importanti condizioni quadro, anche per il turismo. La SECO reputa essenziale tenere in considerazione, nella politica economica della Confederazione, gli interessi di questo settore. Ciò contribuisce in modo importante a ottimizzare le condizioni quadro per il turismo. L'integrazione della politica del turismo nella politica economica avviene sulla base dei progetti chiave 9 e 10 descritti qui di seguito.

Progetto chiave 9: Sfruttare al meglio le sinergie nell'ambito della promozione della piazza economica della Confederazione

Descrizione e obiettivo

Già negli scorsi anni le sinergie tra la politica del turismo e gli altri settori della politica della piazza economica della Confederazione sono state sfruttate maggiormente. In particolare è stata intensificata la collaborazione con la politica regionale: lo testimoniano ad esempio il Programma d'impulso 2016–2019, alla cui attuazione lavorano congiuntamente la politica del turismo e la politica regionale, ma pure le informazioni di base per la promozione del settore alberghiero attraverso la Società svizzera di credito alberghiero (SCA) e la Nuova politica regionale (NPR). Tale collaborazione sarà portata avanti nei prossimi anni. Per il periodo 2016–2019 è stato sottoscritto un nuovo memorandum of understanding. Tra i punti cardine vi è l'armonizzazione ottimale tra la promozione Innotour e quella della NPR nell'ambito del Programma d'impulso 2016–2019, anche attraverso la valutazione di quest'ultimo (v. progetto chiave 6). Un altro punto cardine è poi l'armonizzazione tra SCA e NPR.

Inoltre, occorre lavorare maggiormente sui punti di contatto tra la politica a favore delle PMI e la promozione delle esportazioni e della piazza economica. Per quanto concerne la prima, la cooperazione nell'ambito degli sgravi amministrativi è di primaria importanza e le relative attività si concentrano sulla verifica delle procedure di pianificazione e autorizzazione dei progetti infrastrutturali turistici (v. progetto chiave 15). Per quanto concerne la promozione dell'economia esterna, occorre sfruttare al meglio le sinergie tra gli strumenti della promozione delle esportazioni e della piazza economica (entrambi hanno contratti di prestazioni con Switzerland Global Enterprise S-GE) e il marketing turistico (Svizzera Turismo ST).

Competenza: SECO

Partner per l'attuazione: S-GE, SCA, ST

Progetto chiave 10: Integrare le esigenze della politica del turismo nella politica economica della Confederazione

Descrizione e obiettivo

L'orientamento della politica economica della Confederazione e le condizioni quadro in tal senso sono fattori decisivi per lo sviluppo del turismo. Il forte apprezzamento del franco degli ultimi anni – in particolare dopo l'abbandono del tasso minimo di cambio con l'euro a gennaio 2015 – e la conseguente erosione della competitività dei prezzi del settore turistico svizzero lo dimostrano chiaramente. Altri temi rilevanti sotto il profilo della politica economica sono l'abolizione delle barriere commerciali, la disponibilità di manodopera qualificata e un'impostazione ottimale delle condizioni quadro fiscali.

Vista l'importanza che le condizioni quadro rivestono per il turismo, la SECO ritiene fondamentale che nella definizione degli orientamenti strategici della politica economica della Confederazione si tenga conto delle esigenze del settore turistico. Queste sono prese in considerazione anche negli scambi con gli altri organi federali rilevanti per le condizioni quadro della politica economica.

Competenza: SECO

Partner per l'attuazione: -

4.3 Coordinamento e cooperazione nell'ambito della politica federale

Le politiche settoriali come ad esempio la politica d'assetto del territorio, quella dei trasporti o quella ambientale hanno un forte impatto sul turismo, ragione per cui nell'attuazione della politica del turismo la SECO attribuisce grande importanza al costante miglioramento del coordinamento e della cooperazione con le politiche settoriali della Confederazione.

Al fine di assicurare tale miglioramento, negli ultimi anni è stata rafforzata la collaborazione con le diverse politiche settoriali, in particolare con l'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) e l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM). È così stato possibile accrescere la comprensione reciproca sugli obiettivi e le possibilità di azione. La collaborazione strutturata con ARE e UFAM sarà portata avanti nel quadriennio 2016–2019.

In tale periodo saranno instaurate collaborazioni strutturate anche con altre politiche settoriali rilevanti per il turismo, ossia in primo luogo l'Ufficio federale delle strade (USTRA), l'Ufficio federale dello sport (UFSP), l'Ufficio federale dei trasporti (UFT) e l'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG). A questo scopo sono previsti i progetti chiave da 11 a 16.

Altre attività significative per il coordinamento e la cooperazione sono inoltre, ad esempio, gli scambi regolari con l'Ufficio federale dell'energia (UFE), l'Ufficio federale della cultura (UFC) e la Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI). Da parte della SECO questi scambi avvengono a livello della Direzione promozione della piazza economica. Infine, vi è pure uno scambio di informazioni trasversale ai vari uffici, organizzato annualmente da Svizzera Turismo sul tema delle disposizioni in materia di visto.

Progetto chiave 11: Proseguire la collaborazione strutturata con l'ARE

Descrizione e obiettivo

L'assetto del territorio e lo sviluppo territoriale hanno un'importanza strategica per lo sviluppo della piazza turistica svizzera. Per questo motivo deve essere portata avanti la collaborazione strutturata, che negli ultimi anni si è dimostrata efficace, tra il settore Politica del turismo della SECO e l'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE), responsabile della politica d'assetto del territorio e dello sviluppo territoriale.

Tale collaborazione si fonda su incontri regolari tra il settore Politica del turismo della SECO e le sezioni competenti dell'ARE, in particolare Sviluppo sostenibile, Insediamenti e paesaggio e Pianificazione direttrice.

In tale ambito i colloqui annuali rivestono un ruolo centrale. Rientrano nella collaborazione strutturata tra il settore Politica del turismo e l'ARE anche la collaborazione reciproca in gruppi di lavoro dedicati a temi specifici, l'accompagnamento comune ai progetti e la rappresentanza di entrambi all'interno della Conferenza sull'assetto del territorio (CAT) della Confederazione e della Rete nazionale Spazio rurale. Sono in particolare oggetto della collaborazione strutturata le tematiche seguenti:

- **Abitazioni secondarie:** L'ARE è responsabile dell'esecuzione della legislazione sulle abitazioni secondarie. La SECO intende accompagnarla in questo compito nonché nel caso di eventuali ulteriori sviluppi e, se necessario, elaborerà basi di conoscenze per superare le sfide che si presentano nel campo del turismo e che riguardano le abitazioni secondarie.
- **Pianificazione direttrice:** I piani direttori costituiscono un fondamento essenziale per la realizzazione di progetti infrastrutturali di tipo turistico. Nel controllare i piani direttori cantonali e regionali, la SECO attribuisce grande importanza alla difesa degli interessi della piazza turistica svizzera. Tra la SECO e l'ARE avviene uno scambio costante in merito a progetti turistici rilevanti per la pianificazione direttrice.
- **Sviluppo sostenibile:** rispettare i principi dello sviluppo sostenibile è uno dei quattro obiettivi a livello di politica del turismo della Confederazione previsti dalla Strategia di crescita per la piazza turistica svizzera. Il rispetto dello sviluppo sostenibile nella politica del turismo, calcolato attraverso criteri specifici, viene rilevato nell'ambito di regolari bilanci della situazione. Quello del 2014 ha permesso di constatare che nell'attuazione della politica del turismo viene attribuita grande importanza ai principi dello sviluppo sostenibile. Il prossimo bilancio in tal senso verrà stilato al più tardi nel 2018 e terrà in considerazione i principi delle valutazioni della sostenibilità.

La collaborazione strutturata è intesa a garantire la coerenza tra la politica del turismo e i temi di competenza dell'ARE ad essa correlati, come pure l'efficacia e l'efficienza della collaborazione stessa.

Competenza: SECO/ARE

Partner per l'attuazione: altri organi federali interessati

Progetto chiave 12: Proseguire la collaborazione strutturata con l'UFAM

Descrizione e obiettivo

Politica climatica e politica ambientale assumono un'importanza strategica per lo sviluppo della piazza turistica svizzera. Per questo motivo deve essere portata avanti la collaborazione strutturata, che negli ultimi anni si è rivelata efficace, tra il settore Politica del turismo della SECO e l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), responsabile della politica climatica e ambientale.

Tale collaborazione si fonda su incontri regolari tra il settore Politica del turismo della SECO e le sezioni competenti dell'UFAM. In tale ambito i colloqui annuali rivestono un ruolo centrale. Occorre inoltre che avvenga uno scambio costante attorno ai vari temi e progetti. La collaborazione strutturata si concentra in particolare sulle seguenti tematiche:

- **Adeguamento del turismo ai cambiamenti climatici – Realizzazione e ulteriore sviluppo della strategia del Consiglio federale:** la strategia in questione fissa le condizioni generali affinché gli uffici federali procedano in modo coordinato nell'adattamento ai cambiamenti climatici. Nel Piano d'azione 2014–2019 sono riassunte le misure di adattamento degli uffici federali, e il turismo è uno dei nove settori per il quale sono state ideate misure in tal senso. La SECO le sta mettendo in pratica conformemente al Piano d'azione e partecipa all'attuazione e all'ulteriore sviluppo della strategia del Consiglio federale.

- Promozione di offerte ecocompatibili: L'attrattiva del paesaggio è uno dei pilastri fondamentali della Svizzera quale meta turistica e ha un grande valore per il turismo del Paese. In linea con la politica della biodiversità e del paesaggio, occorre incentivare le offerte turistiche ecocompatibili, ad esempio all'interno di parchi d'importanza nazionale ma anche al di fuori di questi. Fondamentale a tale scopo è il coordinamento dei vari strumenti di promozione.

La collaborazione strutturata è intesa a garantire la coerenza e l'efficienza della collaborazione tra la politica del turismo e i temi di competenza dell'UFAM correlati al turismo.

Competenza: SECO/UFAM

Partner per l'attuazione: -

Progetto chiave 13: Instaurare una forma di collaborazione strutturata con l'USTRA

Descrizione e obiettivo

Delle infrastrutture destinate al traffico lento attrattive e sicure sono di primaria importanza per l'attrattiva della piazza turistica svizzera. L'eccezionale e vasta rete di sentieri e l'ottima rete di percorsi per ciclisti rivestono un ruolo particolarmente significativo per il turismo.

Nell'ottica di una mobilità sostenibile, la promozione della mobilità lenta assume un peso sempre maggiore e nell'ambito del tempo libero e del turismo permette di rafforzare la sostenibilità del turismo svizzero e l'attrattiva dell'offerta stessa. A tal fine è necessario sfruttare le sinergie esistenti tra gli organi federali competenti, ossia la SECO e l'Ufficio federale delle strade (USTRA).

Al fine di occuparsi in maniera sistematica dei temi che costituiscono dei punti di contatto e per assicurare la coerenza tra la politica del turismo e la promozione della mobilità lenta, è prevista una collaborazione strutturata tra il settore Politica del turismo della SECO e la sezione Mobilità lenta e vie di comunicazione storiche dell'USTRA. Si tratta in particolare di garantire la presenza del settore Politica del turismo nel comitato di scambio e coordinamento «Coordinamento federale del traffico lento», diretto dall'USTRA. Occorre inoltre che avvenga uno scambio costante attorno ai vari temi e progetti.

Competenza: SECO/USTRA

Partner per l'attuazione: -

Progetto chiave 14: Instaurare una forma di collaborazione strutturata con l'UFSP

Soprattutto per le regioni alpine, il turismo è un settore trainante di importanza strategica. Nelle Alpi, ma anche nelle regioni di campagna, il turismo legato allo sport riveste un ruolo decisivo. Secondo le analisi degli esperti, quest'ultimo è tra i settori più importanti nell'economia dello sport, con una quota del 20 per cento, un valore aggiunto lordo di 2 miliardi di franchi e 28 240 posti di lavoro nell'economia dello sport. In Svizzera una buona fetta del turismo è legata alle attività sportive, che si tratti di turismo giornaliero oppure con pernottamento. Per

questo vi è una tale proporzione di infrastrutture sportive. La Svizzera dispone dei presupposti ideali per svilupparsi ulteriormente e in modo duraturo a livello turistico e sportivo.

Descrizione e obiettivo

Nel quadriennio 2016–2019 sarà instaurata una collaborazione strutturata tra l'UFSPÖ e la SECO allo scopo di aumentare la coerenza tra politica del turismo e dello sport nonché di identificare e sfruttare potenziali sinergie. L'istituzione di un colloquio annuale tra SECO e UFSPÖ sarà un elemento importante della collaborazione. Verranno inoltre organizzati incontri complementari su temi specifici.

Competenza: SECO/UFSPÖ

Partner per l'attuazione: -

Progetto chiave 15: Sgravi amministrativi attraverso procedure di pianificazione e di autorizzazione per i progetti turistici infrastrutturali

Descrizione e obiettivo

La crescente pressione della concorrenza internazionale impone al turismo svizzero una sempre maggiore capacità di adattamento. L'apprezzamento del franco ha reso ancora più difficile la situazione nel settore. Occorre quindi creare condizioni quadro che consentano di adattare rapidamente il turismo al contesto competitivo in continua evoluzione nel quale si trova.

Gli impianti di risalita svolgono un ruolo fondamentale nel turismo alpino e investono grandi somme in ambiziosi progetti infrastrutturali. Per mantenere la propria competitività tali impianti devono adottare procedure più snelle possibili.

Le odierne procedure di pianificazione del territorio e di autorizzazione sono complesse ed eterogenee. Quando un'infrastruttura turistica esistente viene rimodernata, ad esempio mediante la sostituzione di uno skilift con una seggiovia, oppure con la ristrutturazione di un comprensorio sciistico, si rendono necessari procedimenti dispendiosi che possono durare molto tempo. Ne consegue un notevole onere amministrativo e finanziario per le imprese che gestiscono impianti di risalita, le quali nel corso degli anni si ritrovano a dover compilare e presentare innumerevoli documenti. Per di più, le autorità di esecuzione devono anch'esse far fronte a un elevato onere amministrativo.

Entro fine 2016 gli operatori coinvolti esamineranno congiuntamente le misure prioritarie e identificheranno le relative modalità di attuazione. A tale scopo va istituito un forum di dialogo. Dal 2017 inizierà poi l'attuazione delle misure prioritarie. Le basi legali in vigore non saranno messe in discussione.

Competenza: UFT (insieme ad ARE e UFAM)

Partner per l'attuazione: settore degli impianti di risalita, Cantoni e SECO

Progetto chiave 16: Instaurare una forma di collaborazione strutturata con l'UFAG

Descrizione e obiettivo

Agricoltura e turismo rivestono una grande importanza per la Svizzera, soprattutto nelle zone rurali. Gli aspetti che li accomunano sono numerosi: entrambi, in quanto settori legati alla piazza economica, dipendono dalla situazione del paesaggio e necessitano di condizioni quadro vantaggiose. Un paesaggio intatto è una risorsa primaria per il turismo e l'agriturismo rappresenta spesso un'interessante fonte di guadagno accessoria per le aziende agricole.

Per trattare in modo metodico le numerose tematiche che costituiscono dei punti di contatto tra la politica del turismo e la politica agricola, si sta lavorando all'instaurazione di una collaborazione strutturata tra il settore Politica del turismo della SECO e i settori specialistici «Economia agricola, spazio rurale e strutture» e «Promozione della qualità e dello smercio» dell'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG). Una componente fondamentale è lo sfruttamento del potenziale dell'agriturismo. Il colloquio annuale sarà un altro elemento della collaborazione ed è inteso a garantire la coerenza tra la politica del turismo e i temi di competenza del settore agrario correlati al turismo.

Competenza: SECO/UFAG

Partner per l'attuazione: -

5 Incrementare l'attrattiva dell'offerta

5.1 Panoramica

Incrementare l'attrattiva dell'offerta turistica della Svizzera costituisce un compito costante. I progetti in questo senso delle aziende e delle destinazioni turistiche sono sostenuti e agevolati dalla Confederazione, che incentiva l'innovazione, la cooperazione e l'investimento. Al centro vi sono la «Promozione di innovazione, collaborazione e sviluppo delle conoscenze nell'ambito del turismo svizzero» (campo d'azione 5) e la «Promozione del settore alberghiero» (campo d'azione 6).

Tabella IV: Campi d'azione e progetti chiave «Incrementare l'attrattiva dell'offerta»

Campi d'azione	Progetti chiave
5: Promozione di innovazione, collaborazione e sviluppo delle conoscenze nell'ambito del turismo svizzero (Innotour)	17) Valutazione di Innotour 18) Rafforzare lo sviluppo delle conoscenze e la loro diffusione
6: Promozione del settore alberghiero	19) Valutazione delle nuove disposizioni esecutive della Società svizzera di credito alberghiero

5.2 Promozione di innovazione, collaborazione e sviluppo delle conoscenze nell'ambito del turismo svizzero (Innotour)

La promozione di innovazione, collaborazione e sviluppo delle conoscenze nell'ambito del turismo svizzero (Innotour) è uno dei tre strumenti di promozione della politica del turismo della Confederazione⁴. Per il quadriennio 2016–2019 quest'ultima mette a disposizione 30 milioni di franchi, di cui 10 milioni destinati al Programma d'impulso 2016–2019.

Innotour pone l'accento sulla promozione a livello nazionale. Attraverso lo strumento dei progetti modello vengono però promossi pure progetti a livello regionale e locale. La priorità di Innotour è innanzitutto la promozione dell'innovazione: il suo scopo è infatti quello di favorire un clima propizio all'innovazione, stimolare l'attività d'innovazione e rafforzare così la competitività delle destinazioni.

⁴ Legge federale del 30 settembre 2011 che promuove l'innovazione, la collaborazione e lo sviluppo delle conoscenze nel turismo (RS 935.22) e ordinanza del 30 novembre 2011 che promuove l'innovazione, la collaborazione e lo sviluppo delle conoscenze nel turismo (RS 935.221).

Innotour sostiene tuttavia anche le collaborazioni, che servono a unire le forze per sviluppare e vendere sul mercato prodotti comuni, nel duplice intento di risparmiare sui costi e di offrire un migliore servizio alla clientela. La terza priorità di Innotour è costituita dallo sviluppo delle conoscenze e dalla loro diffusione. Il rafforzamento dello sviluppo delle conoscenze è un importante fattore alla base dell'incremento della competitività del turismo svizzero.

Il Programma d'impulso 2016–2019 è un aspetto centrale dell'attività di promozione Innotour 2016–2019 (v. capitolo 2.2), e a sua volta Innotour contribuisce all'attuazione di tutti e quattro gli orientamenti del Programma d'impulso. Altri temi importanti sono poi la valutazione dell'attività di promozione di Innotour e il rafforzamento dello sviluppo delle conoscenze e la loro diffusione (progetti chiave 17 e 18).

Progetto chiave 17: Valutazione di Innotour

Descrizione e obiettivo

L'ultima valutazione di Innotour è stata condotta nel 2010 dall'Università di San Gallo. La legge federale e la relativa ordinanza sono state sottoposte a una revisione totale sulla base dei risultati emersi, e le loro nuove versioni sono in vigore da inizio 2012. Nel corso degli anni 2016–2018 la nuova promozione Innotour del 2012 sarà oggetto di una valutazione suddivisa in tre sottoprogetti:

- misurazione dell'efficacia dei progetti promossi nel periodo 2012–2015 (compreso il paragone con i periodi precedenti);
- analisi scientifica delle esigenze e della legittimità della promozione, da parte dello Stato, di innovazione, collaborazione e sviluppo delle conoscenze nell'ambito del turismo;
- ottimizzazione dell'esecuzione: svolgimento di un sondaggio sull'esecuzione ed eventuale introduzione di uno strumento di gestione secondo le linee guida di Hermes che funga da supporto all'esecuzione.

I risultati della valutazione consentiranno un'analisi di eventuali ottimizzazioni delle basi legali di Innotour (legge federale e ordinanza) e delle modalità d'esecuzione di Innotour. Se possibile, le ottimizzazioni saranno inserite nel quadro del messaggio concernente la promozione della piazza economica 2020–2023.

Competenza: SECO

Partner per l'attuazione: -

Progetto chiave 18: Rafforzare lo sviluppo delle conoscenze e la loro diffusione

Descrizione e obiettivo

Con l'introduzione della terza priorità nel 2012, cioè lo sviluppo e la diffusione delle conoscenze, Innotour contribuisce sensibilmente all'evoluzione della piazza turistica svizzera. Le attuali conoscenze andranno ampliate (v. progetto chiave 2) e diffuse in modo più ottimale. Pertanto, grazie al Programma d'impulso, i mezzi finanziari disponibili per il quadriennio 2016–2019 saranno più cospicui.

In alcune circostanze la SECO può sostenere la creazione di basi di conoscenze quali statistiche, programmi di benchmarking o altre basi fondate sulla pratica. Innotour partecipa così ad esempio ai lavori di concezione, sviluppo e realizzazione condotti dall'Ufficio federale di statistica in vista dell'introduzione di una statistica del settore paralberghiero. Innotour sostiene anche l'elaborazione e lo sviluppo del conto satellite per il turismo svizzero (CST) (v. progetto chiave 1) e finanzia la creazione e l'ulteriore sviluppo delle previsioni per il turismo in Svizzera. Attraverso Innotour 2016–2019, inoltre, la SECO sostiene «Milestone», piattaforma innovativa a livello nazionale nel settore del turismo svizzero con lo scopo di stimolare la concezione di nuove idee da parte degli operatori turistici.

Il sapere generato nel quadro dei progetti Innotour è ampiamente diffuso tramite mezzi di comunicazione mirati quali le newsletter o le schede per far conoscere le buone prassi. Infine, il sito web di Innotour andrà rinnovato.

Competenza: SECO

Partner per l'attuazione: -

5.3 Promozione del settore alberghiero

La Confederazione sostiene l'industria alberghiera attraverso la Società svizzera di credito alberghiero (SCA)⁵, società cooperativa di diritto pubblico con sede a Zurigo. Oltre alla Confederazione, la SCA conta fra i suoi membri banche, Cantoni, organizzazioni del settore alberghiero e dell'economia.

Promuovendo il settore alberghiero attraverso la SCA, la Confederazione persegue l'obiettivo di un'economia in tale ambito che sia performante e soddisfi gli elevati standard della concorrenza internazionale. Le attività della Società svizzera di credito alberghiero coprono due settori: la SCA concede infatti mutui alle aziende alberghiere a titolo sussidiario rispetto ai creditori privati, ma offre anche servizi di consulenza per attori privati e per enti territoriali di diritto pubblico in materia di investimento, finanziamento e relative questioni strategiche concernenti il settore alberghiero.

La Confederazione ha accordato alla SCA un mutuo senza interessi per un importo di circa 136 milioni di franchi. In aggiunta, fino al 2019 il Parlamento ha incrementato di 100 milioni di franchi, a titolo precauzionale, il mutuo federale alla SCA. A fine 2015 il volume di mutui concessi dalla SCA ammontava a 167 milioni di franchi, ripartiti su 289 debitori. In media la Società svizzera di credito alberghiero elabora annualmente circa 80 mandati di consulenza e genera un fatturato all'incirca di 0,6 milioni di franchi.

L'amministrazione della SCA stabilisce l'orientamento strategico per l'esecuzione della promozione del settore alberghiero e se ne assume la responsabilità. L'attuazione avviene sulla base di business plan annuali che si fondano su ampie analisi delle condizioni quadro economiche, sociali e turistiche nonché su calcoli dettagliati in base a vari scenari.

Conformemente al suo mandato legale, la SECO è responsabile della vigilanza sulla SCA⁶. Tale vigilanza è svolta sulla base della convenzione concernente il controlling, il reporting e il monitoring politici, stipulata tra la SECO e la SCA per gli anni 2016–2019 (convenzione CRM). Le

5) Legge federale del 20 giugno 2003 sulla promozione del settore alberghiero (RS 935.12) e ordinanza del 18 febbraio 2015 sulla promozione del settore alberghiero (RS 935.121).

6) Legge federale sulla promozione del settore alberghiero, art. 16 cpv. 3.

attività della SECO nell'ambito del campo d'azione 6 per il periodo 2016–2019 sono incentrate sull'esecuzione dell'attività di vigilanza. Costituiscono elementi importanti la valutazione delle nuove disposizioni d'esecuzione della SCA del 2015 (progetto chiave 19), il monitoraggio dell'utilizzo del mutuo aggiuntivo e il rinnovo della convenzione CRM per il periodo 2020–2023.

Progetto chiave 19: Valutazione delle nuove disposizioni esecutive della SCA

Descrizione e obiettivo

Nel 2015 le disposizioni d'esecuzione della SCA, ossia l'ordinanza sulla promozione del settore alberghiero, gli statuti e il regolamento interno della SCA, sono state sottoposte a una revisione. Le nuove disposizioni esecutive consentono alla Società svizzera di credito alberghiero di svolgere il proprio compito di promozione in modo più flessibile e orientato alle esigenze. La SCA può ora ad esempio concedere mutui fino a 6 milioni di franchi, e persino più elevati in casi eccezionali, mentre in precedenza il limite era fissato a 2 milioni di franchi. Il perimetro di promozione della SCA è inoltre stato ampliato considerevolmente. La SCA può ora concedere mutui anche in vaste aree dell'Altopiano e dell'Arco giurassiano.

Nel periodo 2017/2018 è prevista una valutazione del pacchetto di misure del 2013 in materia di politica del turismo (v. progetto chiave 6). In tale contesto occorrerà tener conto anche delle attività di promozione della SCA.

Competenza: SECO

Partner per l'attuazione: SCA

6 Consolidamento della presenza sul mercato

6.1 Panoramica

Con il sostegno di Svizzera Turismo (ST), la Confederazione assicura una presenza unitaria della Svizzera sul mercato turistico facendo da complemento alle misure di marketing adottate da imprese e regioni. Il consolidamento della presenza sul mercato rientra nel campo d'azione «Promozione turistica» (campo d'azione 7).

Tabella V: Campo d'azione e progetti chiave «Consolidamento della presenza sul mercato»

Campo d'azione	Progetti chiave
7: Promozione turistica	20) Ammodernamento delle disposizioni esecutive di Svizzera Turismo 21) Sviluppo della vigilanza su Svizzera Turismo

6.2 Promozione turistica

Svizzera Turismo (ST) è una corporazione di diritto pubblico sui generis creata mediante una legge federale allo scopo di promuovere la domanda di viaggi e vacanze in Svizzera⁷. La Confederazione sostiene ST mediante la concessione di crediti quadriennali. Per il periodo dal 2016–2019 il Parlamento ha accordato un limite di spesa massimo di 230 milioni di franchi. In aggiunta ai fondi federali, ST genera pure fondi di terzi. Secondo la legge, il compito principale di ST è occuparsi del marketing turistico di base della Svizzera, che comprende attività come la cura del marchio, la prospezione dei mercati e l'informazione ai clienti. Ha anche un compito di coordinamento e consulenza. Nell'ambito del primo conduce ad esempio campagne su vari temi mediante piattaforme di marketing aperte («Collaborazione con ST»), che si rivolgono a tutti i membri. Nel quadro dei suoi compiti di consulenza ST consiglia invece alle destinazioni, sotto l'egida del programma «Enjoy Switzerland», come presentare i loro prodotti. Le prestazioni di ST sono essenzialmente finalizzate a completare l'iniziativa privata.

Il comitato di ST stabilisce l'orientamento strategico per l'esecuzione della promozione della piazza turistica svizzera e se ne assume la responsabilità. L'esecuzione è strutturata sulla base di una pianificazione a medio termine ripartita sull'arco di tre anni e su business plan annuali. La pianificazione a medio termine si fonda su ampie analisi delle condizioni quadro a livello economico, sociale e turistico nonché sulle tendenze in atto e il dialogo con il settore. Nel quadriennio 2016–2019 ST proseguirà la sua efficace strategia duale. Nella sua strategia di marketing, ST continuerà quindi a concentrarsi fortemente sul mercato europeo e al contempo sullo sfruttamento del potenziale turistico dei mercati in crescita. In Europa ST pubblica sempre

⁷ Legge federale del 21 dicembre 1955 concernente Svizzera Turismo (RS 935.21) e ordinanza del 22 novembre 1963 concernente Svizzera turismo (RS 935.211).

di più dei segmenti ben definiti, nei quali il turismo svizzero ha opportunità di mercato nonostante le non facili condizioni quadro a livello di prezzi. Per quanto concerne i mercati asiatici in crescita, ST si concentra da un lato sui turisti che viaggiano in gruppo e che generano un elevato valore aggiunto, e dall'altro punta sempre di più su coloro che viaggiano individualmente e si fermano più a lungo, vogliono scoprire nuove destinazioni e anche viaggiare in periodi dell'anno meno convenzionali, come l'inverno.

Conformemente al mandato legale, il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) è responsabile della vigilanza su ST⁸, che viene eseguita dalla SECO sulla base della convenzione concernente il controlling, il reporting e il monitoring politici, stipulata tra la SECO e ST per il quadriennio 2016–2019 (convenzione CRM). Nel periodo 2016–2019 le attività della SECO nell'ambito del campo d'azione 7 si concentreranno sull'esecuzione dell'attività di vigilanza. L'ammmodernamento delle disposizioni esecutive di ST e l'ulteriore sviluppo della vigilanza su ST costituiscono due elementi fondamentali, per i quali sono previsti i progetti chiave 20 e 21.

Progetto chiave 20: Ammodernamento delle disposizioni esecutive di Svizzera Turismo

Descrizione e obiettivo

Le basi legali di ST sono state riviste per l'ultima volta, in modo considerevole, nel 1994 (legge federale) e nel 1995 (ordinanza). La legge federale regola quasi esclusivamente i compiti e il finanziamento di ST. Quest'ultima svolge il suo compito con successo ed è ben ancorata nel settore. Il Controllo federale delle finanze (CDF) ha inoltre confermato in seguito a diversi controlli (2004, 2014) che le attività di ST sono conformi alle basi legali. Il modello d'efficacia sviluppato da ST d'intesa con la SECO conferma anche l'efficacia della sua strategia di marketing. È tuttavia necessario ottimizzare le basi legali concernenti l'influenza e la vigilanza da parte della Confederazione. In tale contesto occorre adeguare l'ordinanza nella quale il Consiglio federale stabilisce l'organizzazione di ST e la propria sorveglianza su di essa.

Competenza: SECO

Partner per l'attuazione: ST

Progetto chiave 21: Sviluppo della vigilanza su Svizzera Turismo

Descrizione e obiettivo

La vigilanza della SECO su ST si fonda sulla convenzione concernente il controlling, il reporting e il monitoring politici (convenzione CRM), stipulata tra la SECO e ST. Come annunciato dal Consiglio federale nel messaggio concernente la promozione della piazza economica negli anni 2016–2019, al fine di sviluppare ulteriormente tale vigilanza la convenzione CRM dovrà essere valutata sotto la guida della SECO.

Competenza: SECO

Partner per l'attuazione: ST

8) Ordinanza concernente Svizzera turismo, art. 2.

7 Controlling e valutazione

7.1 Controlling costante e reporting annuale

La SECO sottoporrà la realizzazione delle misure del Programma di attuazione 2016–2019 a un controlling continuo. Sarà registrato l'avanzamento del progetto e in caso di necessità sarà valutata la possibilità di adeguamenti a livello di tempistica o di contenuti. La SECO informerà in modo regolare gli operatori direttamente interessati circa lo stato di attuazione del Programma. A tale scopo verranno sfruttati innanzitutto i colloqui annuali con gli organi federali competenti, le associazioni e i servizi cantonali competenti in materia.

7.2 Bilancio per il 2018

Nel 2018 il Consiglio federale farà il punto sulla situazione generale della politica del turismo. In tale contesto occorre esaminare approfonditamente anche lo stato di attuazione del Programma 2016–2019 e valutare se gli obiettivi sono stati raggiunti.

I risultati del bilancio sul Programma di attuazione 2016–2019 costituiranno un importante punto di partenza per formulare quello successivo, il Programma di attuazione 2020–2023. Quest'ultimo sarà messo a punto dalla SECO in coordinamento con il previsto messaggio del Consiglio federale concernente la promozione economica 2020–2023.

